

Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

n. 1 - 2

ANNO XXXVII - GENNAIO FEBBRAIO 2006

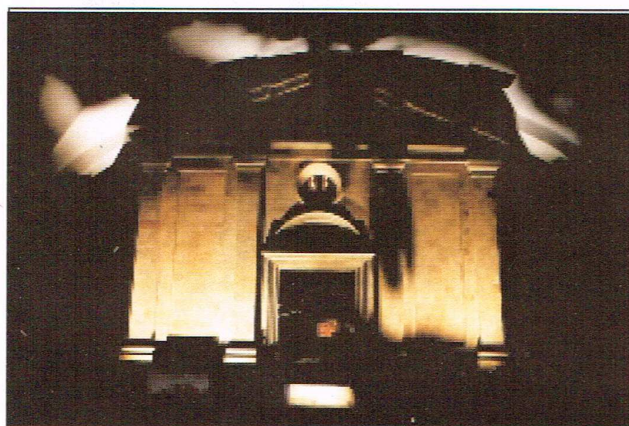
I PRESEPI DI SARTEANO

I presepi delle cinque Contrade, e così pure gli altri presepi pubblici (quello nella cripta di San Martino, quello del Centro Giovani ecc.) sono stati, nell'ultimo Natale, di livello superiore a quello degli anni precedenti, confermando la maturità dei gruppi che vi hanno lavorato e meritando un grande numero di visitatori. La nascita di Gesù ha cambiato il mondo.

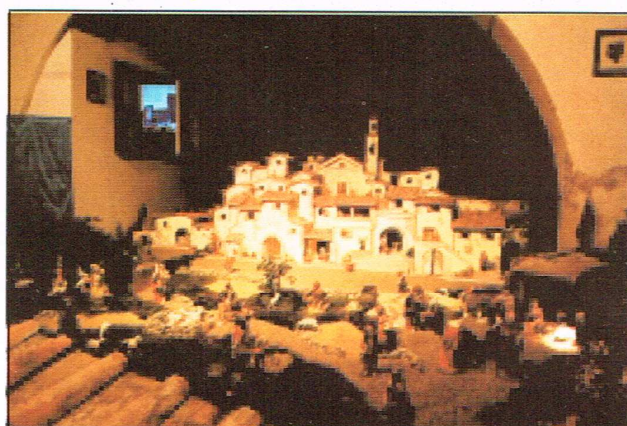
Fotolampo di Dario Pichini



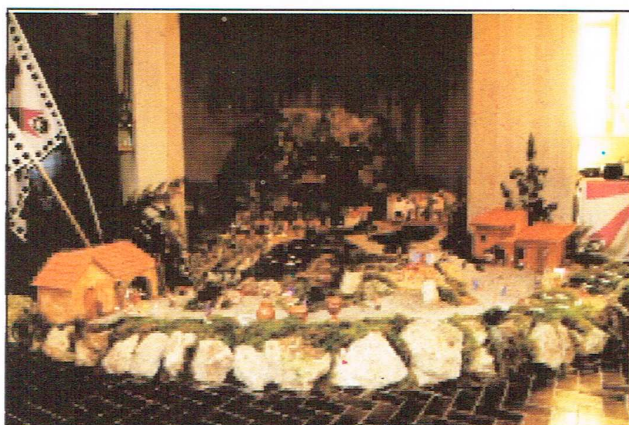
S. Martino



S.S. Trinità



S. Andrea



S. Bartolomeo



S. Lorenzo

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XV puntata

(a cura di Carlo Bogni)

(segue la lettera 'c')

cenderaio = panno di tela fitta che serviva per il bucato con il ranno (che si faceva prima dell'avvento delle lavatrici per lavare la biancheria) dove si raccoglieva la cenere
cenno = ultimo tocco di campana che chiama in Chiesa alla S. Messa

centogambe = millepiedi

ceppa = persona caparbia

ceppicaia = ceppaia

cerca 'l lavoro e prega' Dio d' 'un trovallo = essere scansafatiche

cerca' rognà = andare in cerca di guai

cerchio vicino acqua lontana
cerchio lontano acqua vicina = proverbio meteorologico in riferimento all'alone della luna (= se l'alone è lontano, il tempo minaccia pioggia, e viceversa)

cerquòne = vino che cambia il colore

Cervini don Gino = venuto a Sarteano nel 1950, fu dapprima viceparroco di San Martino e Santa Vittoria e parroco di Spineta. Alla morte di don Quintilio Labardi (1961) gli subentrò come parroco di San Martino e fece il suo ingresso ufficiale il 19 Marzo 1962, dopo un triduo con il Vescovo di Chiusi Carlo Baldini. Testimoni furono il dott. Ubaldo Rabizzi e il p.a. Virgilio Ricci. E' scomparso il 30 Novembre 2004, dopo che dal 1997, unificate le parrocchie di Sarteano, il parroco era diventato don Fabrizio Ilari, di cui Don Gino rimase collaboratore. Aveva acquistato i locali dell'ex Asilo Infantile delle Suore Salesiane, dopo che queste avevano lasciato Sarteano. Con le sue ultime volontà ha beneficiato la parrocchia di San Martino

cesso = gabinetto di casa (detto anche licite)

cetròlo = cetriolo (spesso riferito a persona non troppo furba)

chello = quello

chest'anno 'n 'briciòlo e n'antr'anno un figliòlo = detto scherzosamente a una donna alla quale viene un brufolo

chesto = questo

chi ammazza il compagno va a casa solo = è detto di un giocatore di briscola ultimo di mano che supera la carta del compagno di gioco

chi gallina nasce convien che razzoli = antico proverbio fortunatamente superato dai tempi, dal significato evidentemente un po' razzista

chi guèrna 'n dorme = chi comanda sa quello che fa

chi maneggia 'l miele si lecca i diti = (l'occasione fa l'uomo ladro)
chiappa' 'na ripulita = essere severamente rimproverato

Chiarentana = castello della Valdorcia, di cui resta anche un codice medievale, del quale restano vestigia dopo un sapiente restauro; gran cinguettio di uccelli

chicco = dolce

Chiesa Collegiata di San Lorenzo = nell'omonima bella piazza, prossima alla trecentesca Porta Monalda. Nelle forme attuali è stata ristrutturata nel 1576. Principali opere d'arte: due tavole di Girolamo del Pacchia (primi del 1500) raffiguranti l'Annunciazione; un tabernacolo marmoreo del Marrina (1513); il coro ligneo intarsiato bisognoso di restauro (1513); una statua cinquecentesca di Cristo legato alla colonna, portata devotamente in processione il Mercoledì Santo; due tele di autore ignoto del Rinascimento fiorentino; una statua di San Rocco del 1794. Altre opere notevoli: un'edicola in marmo bianco, posta sulla preesistente base di marmo, del Battistero, opera di Aldo Fatini di Radicofani (1955; costo lire 55.000); un busto del Cardinale Francesco Cennini (1566-1645) opera fatta nel 1952 da Antonio

Carestiati, la cui madre era di Sarteano (l'iscrizione fu dettata da Domenico Bandini (1900-1980); un busto in gesso di Papa Pio III, fatto nel 1912-1913 dallo scultore sarteanese Giuseppe Zacchei, morto nel 1918 nella I guerra mondiale (l'iscrizione, che porta erroneamente il cognome Todeschini mentre - come dimostra la pietra sepolcrale dietro l'altare maggiore - era Todeschini, fu dettata dal Vescovo di Montepulciano Giuseppe Batignani che era amico dell'Arciprete Odoardo Martini). Una cappella della Chiesa è Santuario Mariano, con una tela di Francesco Bonichi del 1750 raffigurante la Madonna del Buon Consiglio, alla quale il popolo è molto devoto. Festeggiata il 26 Aprile, ogni anno la Chiesa è affollata tutto il giorno e, prima della processione, grande numero di famiglie rinnovano l'iscrizione all'omonima Compagnia. La cappella fu costruita nel secolo XIX, occupando la Piazza della Penna

SARTEANESI IN TV

La TV nazionale ha visto alla ribalta nell'ultimo mese diversi nostri concittadini: **Suor Marcella** che ha illustrato gli ultimi programmi dell'Associazione 'Mani Amiche'; **Maria Pina Ruii** che ha tentato la sorte nell' 'Eredita' di Amadeus; **Brunella Mosci** che ha presentato a 'Linea Verde' del primo canale della TV nazionale l'eccezionale mostra sulle piante, costituita essenzialmente da 70 libri di legno contenenti partie delle piante; **Marilisa Cuccia, Cinzia Verni, Dania Conciarelli, Donatella Tistarelli**, che sono hanno illustrato nella stessa trasmissione televisiva la straordinaria qualità del nostro olio.

EUCARISTIA SORGENTE DI VITA

Siamo arrivati a parlare della Liturgia Eucaristica. Continuando e completando lo schema dei precedenti articoli possiamo così sintetizzare:

Liturgia eucaristica:

- Presentazione dei doni (offertorio)
- Preghiera sulle offerte
- Preghiera eucaristica o Canone
- Riti di comunione
- Padre nostro con embolismo
- Rito della pace
- Agnello di Dio con frazione del pane
- Comunione del sacerdote e dell'assemblea
- Orazione dopo la comunione.

A questi momenti seguono i Riti conclusivi:

- Saluto (eventuali avvisi)
- Benedizione
- Congedo.

Al momento dell'inizio della Liturgia Eucaristica il sacerdote coi ministri e tutto il centro dell'interesse si spostano dalla sede della Liturgia della Parola e dall'ambone alla mensa dell'altare. Questo spostamento dell'interesse e dell'azione andrebbe sottolineato per esempio con l'uso sapiente delle luci. I vari elementi in gioco ora rivelano chiaramente una comunità conviviale: c'è una mensa-altare che viene apparecchiata con pane e vino (e questo andrebbe fatto ora e non prima) e relativi vasi sacri. Questo momento che comunemente viene chiamato offertorio, ma più esattamente è la preparazione delle offerte, apporta e dispone sulla mensa la materia che serve al sacrificio e al banchetto. A questo punto si potrebbe anche solo recitare su quegli elementi la preghiera sulle offerte, la seconda delle tre orazioni presidenziali, e questo sarebbe preferibile a tutte quelle ingiustificate "gonfiature" dell'offertorio, quando viene portato all'altare un po' di tutto e spesso con sottofondo di monizioni che nulla c'entrano con la preparazione dei doni. Si possono così creare dei malintesi nei fedeli e si fa perdere importanza alla grande offerta che non si trova affatto a questo punto, ma più avanti. Dobbiamo comunque dire che non si tratta tanto di abolire, quanto di comprendere bene ciò che si sta facendo; da questo punto di vista sono molto interessanti la solenne processione (accompagnata da un canto adatto) in cui i fedeli stessi (possibilmente non solo bambini) portano il pane e il vino unendovi lodevolmente offerte per la Chiesa e per i poveri, di cui è segno l'elemosina che si raccoglie a

questo punto. Si offre pane e vino, scelta che viene dalla cena di Gesù, tuttavia questi elementi sono carichi di una lunga storia religiosa universale e anche legata al popolo di Israele. La tradizione cristiana ha amato vedervi il mistero di unità simboleggiato dal pane formato da tanti chicchi di grano e dal vino ricavato da tanti acini. Bisogna inoltre ricordare che il pane e il vino non sono solo il frutto della terra ma del lavoro dell'uomo, come ricorda la preghiera sul pane e sul vino ispirata alla antica benedizione ebraica che anche Gesù dovette usare. La preparazione delle offerte è il punto di partenza, un principio di gesto di offerta che avrà ben altri sviluppi nella Preghiera eucaristica. Non parliamo, però, ora della Preghiera eucaristica o Canone perché ad essa dedicheremo un intero articolo. Abbiamo quindi il 'Padre nostro' che è come un ponte tra la solenne Preghiera eucaristica e il rito della comunione. Alcune 'domande' lo hanno fatto mettere in stretto contatto con l'Eucaristia, come la richiesta del pane quotidiano, che una interpretazione patristica identifica con il pane eucaristico, e con la domanda del perdono a Dio e ai fratelli, necessaria per una buona comunione. Il Padre nostro è completato dal suo 'embolismo' ("Libera, o Signore...", che sviluppa le ultime domande a cui segue un'antica acclamazione del popolo: "Tuo è il regno...". Segue la preghiera per la pace con l'invito a tutti i presenti a scambiarsi un gesto di pace. Si parla molto di questo scambio di pace che a tanti non piace adducendo motivi quali la troppa insistenza sul tema della pace a questo momento, la troppa confusione, addirittura motivi di igiene! Credo che la prima che dovremmo ricordare è che ciò il gesto di pace ci ripropone è il monito di Gesù a riconciliarci con i fratelli prima di qualsiasi offerta all'altare. Senza dubbio poi bisognerebbe scambiare la pace, che secondo la nostra usanza è una stretta di mano, con chi ci è vicino, non spostandosi a destra e sinistra: è un gesto simbolico, basta una sola persona. Inoltre sarebbe meglio non fare canti 'di pace' a questo punto, ma cantare quello che veramente andrebbe cantato cioè l'Agnello di Dio. (Se riuscissimo a fare una seria formazione liturgica si eviterebbero tanti abusi, le cose sarebbero più chiare in quanto prima di sapere 'come' devo fare saprei il 'perché'). Il canto dell'Agnello di Dio accompagna la frazione del pane, gesto importante già di Gesù nell'ultima cena, che aveva dato il nome

a tutta la celebrazione eucaristica. E' un gesto che esprime la condivisione tra tutti. Paolo se ne serve per riaffermare la nostra unità in Cristo dal momento che partecipiamo tutti allo stesso pane spezzato e allo stesso calice (1 Cor. 10,17). Per motivi di spazio questo articolo termina qui. I piccoli commenti alla Preghiera Eucaristica ci saranno tra due numeri, la prossima volta si concluderà di illustrare il rito della comunione e i riti conclusivi.

Rossana Favi

LA PAZIENZA, VIRTU' DEI FORTI

(di Gianfranco Ravasi - da 'Avvenire')

Come sono poveri coloro che non hanno pazienza! Quale ferita è mai guarita se non col tempo?

Così Shakespeare, che ci ammonisce su una virtù poco esaltata nei nostri giorni urlati, frenetici, sensibili fino allo spasimo ai diritti, ma sordi ai doveri... In realtà è proprio la natura a insegnarci la pazienza coi suoi ritmi stagionali, con le sue gestazioni per lunghi mesi, col fluire lento del tempo. Non per nulla Shakespeare evoca la guarigione di una ferita la cui cicatrizzazione non è istantanea.

La pazienza quindi è sorella della saggezza che sa distinguere tra il possibile e l'impossibile, che sa vincere lo sfogo passionale nella consapevolezza che esso non risolve ma peggiora le situazioni, che conosce la fragilità umana e i limiti del nostro pensare e agire.

In questa luce si può dire che la pazienza è sorella della speranza perché conserva in sé la fiducia che i grovigli possano essere anche sciolti e non solo tagliati, e che le persone possano ricredersi e mutare senza ricorrere sempre e solo alla verga e alla punizione fisica.

Certo, come dice il proverbio, ogni pazienza ha un limite (anche per dovere di giustizia), ma facciamo sì che questo limite sia il più lontano possibile.

GIOSTRA DEL SARACINO

Le Contrade hanno vissuto le fredde serate di questo inverno con le attività sociali, che hanno visto il loro riuscito impegno soprattutto con la realizzazione di cinque presepi veramente belli tali da 'smuovere' la gente, e con la tradizionale cavalcata dei Magi, ogni volta migliorata.

Dalla Contrada di San Martino riceviamo questo comunicato: "Il Capitano Giovannino Giani e tutto il

Consiglio della Contrada esprimono un sentito ringraziamento ai signori CONTUCCI che hanno messo sempre a disposizione in tutti gli anni passati, il caratteristico locale sito in Via Ricasoli 43 per l'allestimento del presepe della Contrada. Analogamente esprimono un vivo ringraziamento alla famiglia PICCHETTA-ROMAGNOLI che ha concesso con altrettanta gentilezza l'uso del suggestivo ambiente

sotterraneo collegato alle 'stanze segrete' del Palazzo Fanelli (via Castello 6) per l'allestimento del presepe di quest'anno".

L'improvvisa scomparsa di Presette ha rattistato l'ambiente contradaio di tutto il paese, e in particolare quello della S.S. Trinità, per l'improvvisa perdita di un uomo forte ma buono, che è stato uno dei pilastri della Giostra per oltre mezzo secolo.



I Re Magi rendono omaggio ai presepi



DALLA PRO-LOCO RICEVIAMO

Attività Pro-Loco anno 2005

1)- INIZIATIVE (alcune svolte anche con il Patrocinio del Comune di Sarteano):

- Concorso "Balconi e davanzali-in fiore";
- Concorso fotografico "Sarteano in posa";
- Tango tra Valdichiana e Valdorcina - Milonga a cura della "scuola tanghero di Roma"svolti in quattro serate al:
 - Castello, Teatro Comunale, Piscine Bagno Santo e Locali Giostra del Saracino;
 - Giornata equestre con trakking, passeggiata di carrozze d'epoca e spettacoli di equitazione;
 - Aperitivi in Musica- Quattro eventi serali dedicati alla prosa ed alla poesia recitati da Gabriele Valentini e Federigo Ceci, nei locali, g.c.:
 - Locanda dei Tintori, Bar Centrale, Chiostrino Cennini, Ristor. Alb. Santa Chiara;
 - Mostre di pittura di Gastone Bai, Stephen Treherne e William Kilpatrick.
 - Serata culturale dedicata alla Divina Commedia - Recital di Federigo Ceci al Teatro Comunale degli Arrischiati;
 - Lettura di Testi Sacri - Recital di Federigo Ceci nella Chiesa di S.lorenzo;
 - Mostra "L'Arborario - Tre Cani del Bosco" nei locali g.c. dalla Famiglia Marabissi in Corso Garibaldi;

- Trenino natalizio - 13 giorni di percorrenza nel Centro Storico e dintorni con servizio di trasporto persone per visita Presepi, etc.;

- Mostra "Colori, profumi e sapori" pittura, artigianato e prodotti locali nella Sala Mostre Comunale;

- Mostra "L'Arborario - Tre Cani del Bosco" nelle "Stanze segrete di Palazzo Fanelli" g.c. dalla Sig.ra Anna Romagnoli, Via del Castello;

- Serata musicale dedicata al Jazz - Cannata Quintet al Teatro Comunale di Sarteano;

- Festività Natalizie:- realizzazione della Grande Pira - Arrivo della Luce di Betlemme, etc.

2)- ATTIVITA' svolte per conto dell'Amm.ne Comunale:

- Gestione Ufficio Turistico;
- "Centro P.A.A.S. - Punto di Accesso Ai Servizi - Informatica per il cittadino;
- Visite guidate al Castello, al Teatro, al Centro Storico;

3)- PROMOZIONE, in proprio, con A.P.T., Abbazia di Spineto, Comune ed altri:

- Partecipazione a programmi televisivi
- RAI International - RAI Sereno Varia-

bile - RAI Linea Verde - Tg1, Tg2, Tg3;

- TELETRURIA - Programma "Esplorando"-Due eventi per il nostro territorio;

- TELEIDEA - In vari momenti diversi, in occasione di particolari eventi;

- Informazioni e pubblicazioni di notizie su quotidiani/mensili:

- La Repubblica; La Nazione, Il Corriere di Siena, Centro Italia; etc.

- Realizzazione di gigantografie e loro esposizione permanente presso il "Bar del Centro" nella struttura Commerciale "l'Etrusco" di Querce al Pino;

4)- PROGETTAZIONE e STUDIO di elaborati per:

- la valorizzazione del Territorio del Monte Cetona;

- la istituzione di una Mostra/mercato equestre da tenersi in data fissa ogni anno;

- la realizzazione di percorsi zionali limitrofi per attività di trakking a corredo di quelli istituiti dalla Provincia.

5)- COLLABORAZIONI con Amm.ne Comunale, Ass. Arrischiati, Ass. Albergatori, Giostra del Saracino per la realizzazione di eventi quali: -Piccola Grande Italia, Teletruria- Gli Etruschi a Convivio,, Manifestazione pro Tamil-Nadu-Sri Lanka, Maratona del Saracino,etc.

TIRITERA DELLA BEFANA

Con il freddo e con il treno
e a dispetto di ogni freno
è tornata la Befana
e ha riempito la sottana.

Alle porte del paese
guarda bene: sii cortese;
fai regali in quantità:
ce n'è gran necessità.

Nell'ambiente degradato
c'è un porcile diroccato,
c'è un piazzale assai infangato
e un selciato dissestato.

Le discariche non vedi?
Che spettacolo! Non credi
che chi arriva a Sarteano
lo ritenga un fatto... strano?

Co' un ambiente cosiffatto
or ci pensa solo un matto
di avere in dotazione
la "Bandiera in arancione". (1)

Per la strada della 'Coppe'
Se vien giù, (dopo lo 'stoppe'):
ci vedrà dei bei laghetti,
e i pedoni, poveretti,

dalle macchine schizzati
a gincane un po' obbligati:
fai dei buchi nei muretti
e nel fosso giù i laghetti!

A chi ignora e non provvede
passa dritto, e ciò non vede,
cogli tosto l'occasione:
per donargli gran carbone!

Corri dopo alla 'Rotonda',
sulla scopa come un'onda,
lascia in dono una bacheca
che qui sia come una teca

per le pubbliche affissioni,
per avvisi e informazioni.
Sono mesi ormai che manca,
ma c'è chi... batte la stanca!

Vedi strisce pedonali
agli incroci, lì, stradali?
Dai un bidone di vernice
e così qualcuno dice:



La fontana della rotonda sotto il gelo del gennaio. Gli abitanti della zona aspettano da tempo il ripristino della bacheca per le pubbliche affissioni e una migliore segnaletica orizzontale agli incroci.

"Bel regalo, o Befana,
che uscisti dalla tana!
Forse a Giugno ci saranno
ed un poco dureranno!"

Per trovare chi sta male
laggiù in basso, all'Ospedale,
mancan mezzi più adeguati
e gli orari son sbagliati:

tutto il giorno ora ci vuole
per chi mostra un po' d'amore,
Per le ore del mangiare
proprio niente si può fare?

(1) La 'Bandiera arancione' è concessa solo ai Comuni che si distinguono per la cura dell'ambiente. Sarteano finora non l'ha meritata, al contrario di alcuni centri a noi vicini.

I SANTI SONO ESEMPI DA IMITARE

Il 17 Gennaio abbiamo ricordato **SANT'ANTONIO ABATE**. Famoso eremita, amava non solo gli uomini ma anche gli animali, anch'essi creature di Dio. E' ritenuto il patrono degli animali: nelle nostre stalle non mancava mai la sua immagine. Nell'Abbazia di Spineta, dove è conservata la sua statua, è stata celebrata - come ormai da diversi anni - una S. Messa a lui dedicata, e il celebrante è stato Don Fabrizio. In chiesa, oltre a numerose persone, c'erano non pochi cani, a rappresentare il mondo animale. Al termine, la Sig.ra Cuccia ha consegnato a tutti i presenti i tradizionali panini di Sant'Antonio, sfornati per l'occasione nella stessa Ab-



bazia.

Il 31 Gennaio è stato ricordato **SAN GIOVANNI BOSCO**. Certo, è stato duro il confronto con il tempo in cui c'erano le Salesiane e con qualche anno successivo. Allora il teatrino dell'Istituto era colmo di popolo, le Contrade erano presenti alla S. Messa con tutte le rappresentanze e, come pure tanti bambini con le loro famiglie, prendevano dalle mani del Vescovo o del Parroco l'attestato per i presepi, mentre veniva consegnato per un anno il labaro per il vincitore del concorso, e il suo nome era ricamato sul retro. Il tempo passa... e la gratitudine della gente per il bene seminato dalle seguaci del Santo dei giovani lascia a desiderare.



PUNTO SCUOLA

Rubrica di scuola ed educazione
(a cura di Massimo Zazzeri)

Alimentazione come materia educativa

È da tempo capitata in più riprese l'occasione di affrontare il tema dell'alimentazione nell'ambiente scolastico, principalmente in seguito all'avvicendamento nella gestione del servizio di mensa nei nostri istituti, avvenimento che ha portato alla necessità di incontri, riunioni e comunque anche semplici commenti da parte di tutte le parti interessate, come è normale in ogni situazione di cambiamento. La opinioni in merito sono state svariate e tutte legate a gusti e necessità personali; nell'ambito di tali incontri si è però sollevato un tema che si può considerare risaputo, ma che probabilmente in realtà non è mai sufficientemente tenuto in considerazione, quello del legame stretto e fondamentale tra alimentazione ed educazione. Visto infatti che in nei nostri istituti scolastici è operativo il tempo pieno, la necessità di prestare il servizio di refezione è sicuramente il mezzo migliore per avvicinarsi alla mentalità che l'alimentazione, i meccanismi ad essa legati ed in generale i rapporti con il cibo possono rappresentare una vera materia didattica, a cominciare dalla concezione di igiene e dalla pratica di lavarsi le mani prima dei pasti come del lavarsi i denti dopo, al consumarli insieme seduti a tavola con tutti i compagni, e quindi alla conseguente socializzazione. Anche l'essere al di fuori dell'ambiente familiare porta la possibilità di offrire loro l'apprendimento di un corretto rapporto con il cibo, l'apprezzare sapori, odori e colori nuovi, il correlare quello che si mangia con la realtà della produzione degli alimenti, le qualità nutrizionali e la loro importanza per la crescita, e soprattutto quello che è corretto ed in generale fa bene e quello che non lo è. Molto lodevole è infatti l'attività già da anni svolta nei nostri istituti di formare gli alunni sui prodotti naturali, quali l'olio di oliva ed il formaggio attraverso lezioni e visite nei luoghi di produzione, ed il fare consumare merende naturali biologiche nell'orario di lezione in modo da spostare l'interesse dalla cultura degli snack confezionati a quella del pane. Una strada quindi da perseguire ed ampliare utilizzando la comunità della mensa scolastica con tutte le potenzialità che essa offre: il concetto del vivere insieme, il rispetto e la dignità del cibo come tutto l'apparato che vi sta a monte fatto di lavoro, coltivazione e produzione nonché di cucina perché il tutto possa arrivare sulla

tavola, l'igiene legata al consumo dei pasti e ovviamente il corretto approccio psicologico con il mangiare. Infatti è purtroppo una realtà risaputa, ma forse anch'essa mai abbastanza, quanto a partire dall'età adolescenziale un sbagliato rapporto con il cibo, unito ad eventuali realtà ambientali e familiari difficili, possano portare conseguenze psicofisiche disastrose e spesso di difficilissima soluzione, insomma quegli eventi davanti ai quali un genitore non vorrebbe mai scoprire di trovarsi. Autorevoli pubblicazioni però sono ormai concordi nel rilevare che la correttezza del rapporto con l'alimentazione si imposta molti anni prima rispetto a quando i sintomi negativi cominciano a palesarsi, e quindi sottolineano ampiamente l'importanza di partire dalla tenera età, in generale dai primi anni di scuola, quando i gusti dei bambini sono in definitiva formazione, a vigilare e tenere un comportamento corretto verso educazione in generale ed educazione all'alimentazione. Un altro interessante studio rivela invece una realtà meno conosciuta, ma non per questo da sottovalutare: è stato accertato che l'aumento del consumo di merende confezionate, ed in generale di cibi industriali, morbidi e quindi molto facili e comodi da consumare, riducono la necessità di una prolungata masticazione e del conseguente sforzo applicato ai muscoli delle mascelle; questo porta ad un minore sviluppo dell'apparato masticatorio nei ragazzi ancora in età formativa e quindi ad una diversa conformazione della geometria della bocca rispetto alla media. È sorprendente poi apprendere la quantità di problemi che tale realtà può comportare nel susseguirsi della crescita, dalle conseguenze sul sistema dentale alle cefalee, ai dolori muscolari. Ecco quindi che è evidente quanto preziosa sia la campagna già avviata di educazione al consumo del pane, elemento ideale sia per l'equilibrio nutrizionale abbinandolo ad altri elementi biologici, sia per la sua consistenza in rapporto alla masticazione. Continuare a percorrere la strada della corretta alimentazione intesa come materia educativa a tutti gli effetti, e se possibile ampliarla ed arricchirla di sempre maggiore consapevolezza, sarà quindi sicuramente quanto di meglio si potrà dare alle nuove generazioni.

Per contattare questa rubrica:
sarteanoscuola@yahoo.it

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

Pulmino per diversamente abili

Domenica 4 dicembre u.s. nella Piazza di San Lorenzo in Sarteano, al termine della Santa Messa, è stato benedetto un "nuovo pulmino" acquistato dalla Misericordia per il trasporto di persone non deambulanti e/o diversamente abili. Il pulmino è dotato di una pedana elettrica che consente a chi è sulla sedia a rotelle di salire direttamente senza essere sballottato. E' un servizio di qualità che evita ai disabili nuove sofferenze o possibili traumi da trasporto.

Il nuovo automezzo è stato benedetto dal Correttore della Misericordia Don Fabrizio Ilari ed il nastro è stato tagliato da Suor Ivana.

Il pulmino, dal costo di • 35.000/00, è stato acquistato con il contributo della Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco-Umbro pari a • 3.300/00 per tre anni consecutivi, e con la raccolta delle offerte in memoria dei defunti, durante i funerali dell'anno 2005, pari a • 4.828/00. Pertanto rimangono ancora da pagare • 20.272/00.

Si ringrazia la Direzione della Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco-Umbro e le famiglie dei defunti, che con il loro contributo hanno permesso l'acquisto di questo pulmino che consentirà un servizio migliore e più comodo per i nostri fratelli bisognosi.

Casa di Riposo

La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano gestisce una Casa di Riposo per n. 30 anziani di cui n. 12 autosufficienti e n. 18 non autosufficienti in funzione dal 2000.

La Misericordia per completare questa costruzione in data 05.04.2000 ha contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena un mutuo per • 671.393,97 con rate semestrali di • 32.918,16 a tasso variabile modulare con ammortamento in quindici anni.

La gestione economica della Casa di Riposo è contenuta ed alcuni servizi sono assolti dal volontariato, poiché fino ad oggi non è mai stata riconosciuta dall'Autorità competente la quota sanitaria agli Ospiti non autosufficienti di questa Casa.

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

Considerato lo spirito con il quale la Misericordia di Sarteano ha sempre operato e che l'utenza della nostra zona è costituita soprattutto da persone, per la maggior parte disagiate, non si può ulteriormente aumentare la retta giornaliera per soddisfare anche il pagamento delle rate del mutuo.

Ma la Provvidenza aiuta sempre i poveri.

Si ringrazia la Fondazione del Monte dei Paschi di Siena per il contributo di • 50.000/00 elargito a favore di questa Misericordia, contributo che servirà per l'anno 2006 a pagare parzialmente le due rate del mutuo, che grava sulla Casa di Riposo.

Oblazioni a favore della Misericordia nell'anno 2005

Perugini Orlando – Famiglia Romagnoli Urbino e N.N. in memoria di Romagnoli Enio – Ristorante Santa Chiara-Carassiti Tito – Morgantini Velio – Mar-

roni Franca – Fam. Bogni - Saraceni Franco - Tiezzi Mary in memoria di Severini Franco - Tistarelli Franca in memoria di Tiezzi Emilia - Canuti Fabio in memoria di Parricchi Alma - Solinas Natalino e Silvia- Pansolli Fabio - N.N. e Chechi Chiarino in memoria di Cioli Fulvia - Chierchini Ivo - Marocchi Beatrice in memoria di Marzuoli Adele - Benocci Aladino in memoria di Benocci Alizzardo - Nardelli Dina in memoria di Baglioni Bruno - La Ferroviaria Italiana di Chianciano in memoria di Baglioni Bruno - Del Grasso Renato e Maddalena in memoria di Baglioni Bruno - Rossi Carlo - Famiglia Mazzetti Celestino in memoria di Severini Sandrina - Fanciulli Anna Maria - Mazzuoli Settimio in memoria di Mazzuoli Pasqua - Cioncoloni Isidoro - Calandrini Luisa - Termoidraulica Nocchi snc. - Ferraioli Gabriella e Bertini Alessandra in memoria di D'Evangelista Ida - Magi Luciana - Baglioni Rina - Trabalzini Annina - Tistarelli Dino - Novelli Paola - N.N. in

memoria di Ardenghi Dino - Ciani Lia - Picchiotti Nella in memoria di Picchiotti Rizzieri - Baglioni Nadia e Stefano in memoria di Baglioni Bruno e Nardelli Dina - Favi Silvia - Bartolazzi Franca in memoria di Favi Dino - Grifoni Cozzi Rita in memoria di Cozzi Lepri Carlo - AVIS Sarteano acquisto videoproiettore - Morgantini Velio restauro targhe fondatori in marmo - Pippi Leonello - N.N. in memoria di Rinaldini Giuseppe - Capocchi Anna Maria - Trabalzini Annina - Marconcini Silvia in memoria di Marconcini Ciro - Complesso condominiale Santa Rosa Lungarno in memoria di Marconcini Ciro - N.N. in memoria di Tistarelli Dino - Lorenzini Fausto .
Totale • 9.446,92

N.B. Coloro che vogliono usufruire dei benefici fiscali previsti per i versamenti in beneficenza sono pregati di presentarsi presso la Segreteria della Misericordia in Viale Umbria n. 18.

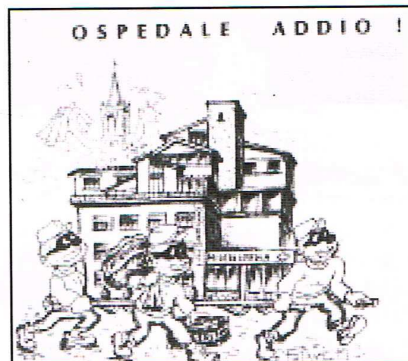
I LETTORI SCRIVONO

DISAGI PER CHI DEVE ANDARE A NOTTOLA

Chi vuole assistere per qualche ora (specialmente all'orario dei pasti) un parente o un amico all'Ospedale di Nottola, si trova di fronte a una difficoltà in più: gli orari del 'passo' non coincidono con quelli degli autobus di linea, a meno che non possa mettere persa almeno mezza giornata. Se deve prendere un taxi non può spendere meno di 30 euro. E non tutti – specialmente gli anziani - hanno mezzi propri, o familiari in grado di accompagnarli. Gli abitanti di Montepulciano hanno un autobus 'navetta' ogni mezz'ora, ma non così è per gli abitanti di Sarteano né tanto meno quelli di Cetona o di San Casciano ecc... Una volta di più hanno ragione quei 3500 nostri concittadini che firmano (anche noi fummo tra i delusi firmatari) per salvaguardare l'importanza anche sociale dell'Ospedale che i nostri avi avevano a proprie spese voluto e ci avevano lasciato. Oggi vediamo raccolte di firme per scopi meno importanti, utili soprattutto alle grosse imprese commerciali. Vista l'inutilità delle firme per evitare la chiusura del nostro nosocomio, non sarebbe invece il

caso di 'darsi da fare' almeno per diminuire i disagi di chi è ricoverato a Nottola? Forse sono tutti 'sani' e non hanno ancora provato?

Lettera firmata



ALBERGATORI E RISTORATORI

La Presidente dell'Associazione Albergatori e Ristoratori di Sarteano, **Stella Severini**, ci ha mandato un lungo resoconto del 'Summit della cucina regionale senese e cilentana a confronto' svoltosi il 26-28 Ottobre e il 28-30 Novembre. Per esigenze di spazio dobbiamo riassumere quanto la presidente scrive su questo che definisce 'importante banco di prova' per la neonata associazione che ha visto coinvolti tutti gli associati: l'Albergo La Torre ai Mari, il Ristorante Il Saracino, l'Albergo Roberta, la Trattoria Tripolitania, l'Osteria da Gagliano, la Residenza Santa Chiara, la Pensione La Rocca, l'Albergo La Lanterna e la Pizzeria Carpe diem. L'evento di apertura è stato 'La Corte degli Etruschi a convivio', e ha avuto l'egida del Centro Studi Chianciano-Paestum "Sanchini".

La seconda kermesse ha messo a

confronto gli Chef e i Ristoranti del Cilento con i Ristoratori dell'Etruria senese (Il Contadino di Cetona, il Kantharos di Chiusi, l'Hotel Ristorante Tirrenia, Europa, Flora, Pasticceria Grand'Italia di Chianciano), nella quale l'Associazione di Sarteano è stata invitata a Paestum. Nelle tre giornate è stato possibile visitare i famosi Templi e gli altri resti archeologici, e è stato dato appuntamento per le iniziative del 2006.

La presidente ringrazia, anche tramite Montepiesi, la città di Paestum, il Prof. Mario Lombardi, il Comune di Sarteano, la Comunità Montana, gli Sponsor (Angolo del Pane di Crociani Divi, Panificio Bronco, Oasi Verde di Marroni Franca, Sartoria Anna Romagnoli, Frantoio Tistarelli), Gerardo Canaponi e tutti quelli che hanno creduto alle iniziative dell'Associazione e le hanno sostenute.

SOCIETA' FILARMONICA

Mentre Montepiesi va in macchi-
na, i musicisti della Filarmonica
stanno preparando il Concerto del
2 Giugno. Intensa è stata come sem-
pre l'attività della Società, che ha vi-
sto gli allievi esibirsi ben tre volte, a
dimostrazione del loro impegno e di
quello dei loro maestri: Franco
Rappuoli, Danilo Bernardini e
Rossella Trombesi. Fra gli allievi,
che hanno fatto i loro saggi il 12 No-
vembre (nella sede della Filarmoni-
ca), il 24 Dicembre (nel Teatro degli
Arrischiati) e infine nella Casa di
Riposo ex ONPI, citiamo, dispiaciuto
se abbiamo saltato qualche nome:
*Michael Fè, Sofia Mancini, Giulia
Magrini, Giulia Terrosi, Michela
Agostini, Gemma Fè, Livia
Trabalzini, Lia Cosner, Mariachiara
Bologni, Giovanni Bogni, Giacomo
Roghi.*

Il 30 Dicembre i soci si sono ri-
trovati nella tradizionale 'serata in
famiglia' nella sede sociale.

Il Consiglio ha eletto un secondo
vicepresidente: Simone Mancini.

Il clou della nostra Banda musi-
cale è stato comunque il **CONCER-
TO DI SANTA CECILIA**, tenuto

nel Teatro degli Arrischiati letteral-
mente gremito di spettatori il 7 Di-
cembre.

Ricordiamo che la scuola di mu-
sica è offerta gratuitamente dalla So-
cietà Filarmonica a tutti quelli che
desiderano imparare a suonare uno
strumento musicale.



Un gruppo di allievi con i loro maestri, nel saggio al Teatro

CHARLES DE FOUCAULD, FRATELLO UNIVERSALE

La sera del 1° Dicembre 1916
Charles de Foucauld muore, solo, sen-
za avere ottenuto una conversione, sen-
za qualcuno che avesse deciso di seguir-
lo, come il chicco di grano che cade in
terra, ucciso da una banda di ribelli a
Tamanrasset nel deserto dell'Hoggar in
Algeria dove è anche la sua tomba, a
El Golea. Lo scorso 13 Novembre è
stato beatificato e Benedetto XVI lo ha
indicato, insieme a Suor Maria Pia
Mastena (della quale abbiamo parlato
nel numero precedente) e a Suor Ma-
ria Crocifissa Curcio beatificate con lui,
come richiamo e modello di santità. La
Parola, la Chiesa e i fratelli, l'Eucari-
stia sono per Charles de Foucauld il
trampolino per lanciarsi in quell'avven-
tura d'amore di un uomo che vuole es-
sere il fratello di tutti. La Parola è per
fratel Charles un "luogo" d'amore. Con
la Bibbia non ha un rapporto di stu-
dio. "E' la parola dello Sposo, del
Fidanzato, dell'Amato", è il luogo nel
quale trova Gesù: "Mio Signore Gesù, sei
tu che appari in ogni pagina dei testi
sacri... Come sono sante, adorabili, dolci le
righe dei tuoi due Testamenti... Io adoro

questa scrittura benedetta, con tutta l'ani-
ma ogni versetto!". Fr. Charles, poi, non
può fare a meno di amare la Chiesa, di
pregare per lei, di ringraziare per lei,
di vedere in lei la Madre, la Sposa, il
Corpo Mistico di Gesù che abbraccia
tutti gli uomini. "Tutto ciò che unisce alla
Chiesa, alla Sposa, unisce a Gesù, alla Spo-
sa". Ed ecco il punto di riferimento as-
soluto: l'Eucaristia. Il giorno della sua
conversione il Padre spirituale, l'abate
Huvelin, dopo la confessione lo man-
da subito a ricevere l'Eucaristia. Da
quel giorno la sua vita è un andare in-
contro all'Eucaristia, un cammino
eucaristico. Di fronte all'Eucaristia fr.
Charles vive a tu per tu con Gesù:
"Ovunque vi è la Santa Ostia lì vi è il
Dio vivente, il tuo Salvatore, in modo
altrettanto reale di quando era vivo e
parlava in Galilea e in Giudea come è
ora in cielo". Nell'Eucaristia sente che
è chiamato ad imbandire un banchet-
to per i fratelli più lontani e abbandona-
ti, più passa il tempo davanti al suo
"Beneamato" più sente la sollecitudine
per il mondo intero, il bisogno di dive-
nire il fratello universale. Le lunghe ore

di adorazione rendono evidente ai suoi
occhi che è l'unico corpo di Cristo da
servire nell'Eucaristia e nei poveri. La
carità diviene azione di culto e il culto,
la Liturgia, è una dimensione del ser-
vizio ai fratelli. Paul Claudel in un li-
bretto del 1959 descrive la vocazione
di fr. Charles: "Apostolo del nulla, del rien-
te, del vuoto, non devi temere! Il niente, il
vuoto, sì, questa è la parte che tra tutti gli
uomini ho riservato a te! Nulla che possa
nutrire in te la compiacenza e quella cattiva
dilatazione dell'efficienza. Non una con-
versione. No, nemmeno una n'ho accorda-
ta. Non un'opera che ti debba riuscire. Non
una speranza da accarezzare. Ma non ti
basta io?". La risposta di fr. Charles:
"Non appena giunsi a credere che Dio esi-
steva, compresi che non potevo fare altro che
vivere per lui". "Dio ha diritto a tutto, tut-
to il nostro cuore". Il chicco di grano ca-
duto in terra ha portato il suo frutto:
una bella spiga piena di chicchi che da-
ranno altre spighe. Le Piccole Sorelle
di Gesù sono presenti e attive nella no-
stra Diocesi a Chiusi Città, in Via dei
Forti n.20.

Rossana Favi

R Accademie

**Teatro Comunale
degli Arrischiati**

*n t
e*

**Cartellone delle Compagnie Amatoriali dei
Comuni di Chiusi, Sarteano, San Casciano dei
Bagni, Torrita di Siena e Sinalunga - Coordi-
namento Artistico Istituzione Teatro Mascagni**

Sabato 11 Marzo
Collettivo Teatrale SemidArte di Chiusi
DA GROVER'S CORNER A SPOON RIVER
SOLO ANDATA

Si prende spunto dall'antologia di Spoon river di E. Lee Masters per un percorso di riflessione sulla vita, cogliendo le analogie con "La piccola città" di T. Wilder, e passando per gli splendidi brani che Fabrizio De Andrè ha colto dall'Antologia di Spoon River con la sua raccolta "Non al denaro, né all'amore, né al cielo."

Sabato 1 Aprile
Filodrammatica di Sinalunga
RUGANTINO

Commedia musicale di Garinei e Giovannini

Rugantino è l'emblema massimo della romanità e storica figura della commedia popolare italiana. Millantatore sbruffone, arrogante (il nome deriva appunto da "rugantia", cioè arroganza), indolente e un po' vigliacco, vive per divertirsi tra mille scherzi ai danni degli altri e truffe per tirare avanti, ma allo stesso tempo inguaribilmente pauroso, romantico e sentimentale che rischia e alla fine paga di persona.

Venerdì 12 Maggio
Teatro Popolare di Sant'Angelo
PIU' POVERI DI COSI'

La vicenda è ambientata nella prima metà degli anni cinquanta, mentre ancora si patiscono gli strascichi della guerra da poco finita. Siamo nella stanza di una catapecchia che ha funzioni di sala da pranzo, soggiorno e durante la notte anche di camera.

In un quotidiano ("Il Cittadino Oggi") del 2 Febbraio è apparso un articolo sui nostri soldati in Russia nella guerra 1940-1945. Il giornalista chiude così il suo articolo: "Non possiamo dimenticare che Sarteano annovera due eroi. **Antonio Volterrani**, alpino, che in servizio presso un ospedale da campo, al momento del ripiegamento restò volontariamente a fianco dei feriti e venne catturato. **Alberto Andreini**, anche lui medico, era invece tenente in un Reggimento della Divisione Pasubio. Comandava il plotone Arditi ed era perciò sempre coinvolto in scontri o attacchi ai sovietici. Nel ripiegamento riuscì a portare in salvo la bandiera del suo Reggimento. Anche in questo caso una medaglia d'argento al valor militare."

Non so se questa loro dura esperienza, come è probabile, ebbe parte nel futuro della loro vita: so però che, dopo aver fatto il medico a Piazze, il dottor Andreini venne a Sarteano e si ritrovò a lavorare con il Prof. Volterrani, benché né l'uno né l'altro fossero di origine sartheanese. A entrambi si deve

EROI SARTEANESI

l'aver portato il nostro nosocomio ad alti livelli, tanto che l'Ospedale di Sarteano (prima per la Chirurgia, l'Ostetricia e la Ginecologia, e quindi per la Cardiologia che, con la pionieristica Unità Coronaria, arrivò a servire 60.000 abitanti) divenne famoso in tutta la zona, tanto da far sembrare impossibile che la politica riuscisse, dopo la loro andata in pensione e malgrado la bravura dei seguaci (i dottori Giappichini - ora Primario a Nottola - Caramagno, Bidi ecc.) e dei successori Dott. Porciello e Dott. Propersi, a far finire tutto così presto. Quando il Prof. Volterrani andò in pensione, nel Luglio di trenta anni fa, Montepiesi così scrisse: "...Il Prof. Antonio Volterrani (classe 1914), venne a Sarteano il 15.9.1947, dopo essere rientrato dalla prigionia in Russia. Affezionato al nostro paese forse senza neppure averne la piena consapevolezza, rinunziò più volte a importanti prospettive di soddisfazione. Fu così che il no-

stro Ospedale, che prima non aveva mai avuto un chirurgo fisso - e tanto meno libero docente - e che doveva considerarsi quasi una dipendenza di paesi vicini da cui saliva quassù il chirurgo in caso di bisogno, iniziò la sua crescita.

Affiancato dal Dott. Alberto Andreini, e successivamente dalla Dottoressa Marisa sua moglie, e grazie anche alla collaborazione con gli amministratori della Misericordia, il Prof. Volterrani contribuì in misura notevole alla realizzazione del nuovo Ospedale. I posti-letto aumentarono, le strutture furono progressivamente migliorate e arricchite, il personale (chi non ricorda quando erano sufficienti 2-3 infermieri e alcune Suore?) arrivò presto a un centinaio, i medici superarono la decina... "

A distanza di anni, Sarteano deve conservare gratitudine e affetto per questi due eroi, che tanti anni della loro vita dedicarono con passione e bravura al nostro paese.

Carlo Bogni

II RESVERATROLO, chi era costui? Avrebbe forse detto il buon Manzoni. Non so

quanti lettori lo conoscono, eppure è una sostanza presente nell'uva rossa, nelle noccioline americane, nei pinoli e fa bene alla salute. Ci sono comunque altre sostanze, contenute in frutti che abbiamo abbandonato, e che sono altrettanto benefiche. Si trovano nelle giuggiole, nelle nespole del Giappone, nelle melagrane, nelle sorbe ecc. I tempi moderni e le industrie ci impongono altri tipi di frutta, e noi come sempre... beviamo tutto e ci dimentichiamo la buona frutta di un tempo che fu.

LE CAMPANE: se è vero che una campana della nostra Chiesa di San Martino è una delle più antiche in attività (porta incisa la data, in gotico, 1282 e normalmente il batacchio a lungo andare logora la parte del bronzo su cui sbatte!) è anche vero che la campana più grossa in attività non è quella del Cremlino, caduta e spezzatasi, ma quella di Rovereto. Pesa 300 q.li e fu fatta con il bronzo fuso dei cannoni della prima guerra mondiale. Tacque durante la seconda guerra mondiale, perché il suo è un messaggio di pace, fin dal 1925.

I MARTIRI sono le persone che hanno testimoniato la propria fede in Cristo fino alla morte. Si pensa a volte, che i martiri sono quelli delle persecuzioni degli imperatori romani. Invece i martiri ci sono stati in tutti i secoli, e ce ne sono ancora. Nel 2005 i più conosciuti sono stati 26 (2 in Europa, 4 in Asia, 8 in Africa e 12 in America).

ANALFABETISMO: se è vero che in Europa l'Italia è al primo posto per il numero di telefonini, e al secondo posto per numero di automobili, e che l'82% della popolazione vive in case di proprietà, è anche vero che il 12% degli abitanti sono analfabeti (in Europa la percentuale è più bassa solo in

BREVI

Portogallo). Negli ultimi dieci anni la situazione non è affatto migliorata.

UN'INIZIATIVA SIMPATICA E ORIGINALE è stata quella della Banca Valdichiana. Il 21 Dicembre ben 420 persone della nostra zona, clienti amici e soci della Banca, sono stati ricevuti in udienza da Papa Benedetto XVI che ha parlato affabilmente con il Vescovo Cetoloni e con i dirigenti della ex Cassa Rurale, che fu fondata da sacerdoti e da cattolici e che ha seguito il suo cammino con spirito cristiano, con il programma di ridare al territorio ciò che dal territorio ha preso. Al termine dell'udienza, in una cappella della Basilica di San Pietro, una cerimonia liturgica ha concluso la simpatica giornata della quale resterà a lungo il ricordo.



In attesa dell'arrivo di Benedetto XVI

IL COGNOME più diffuso in Italia è Rossi: il cognome più diffuso nel mondo è Li, che significa ciliegio, e non quello segnalato nel Guinness dei primati, cioè Wang. Inutile dire che entrambi i cognomi sono di Cinesi (Wang è il 7,2% della popolazione, mentre Li è il 7,4%). Li è una parola che significa 'ciliegio'.

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di cui più volte ha parlato Montepiesi, e che dovrebbe sorgere in località Calcinaio, resta per ora un'opera incompiuta, non avendo ottenuto i finanziamenti sperati. Si spera comunque che le difficoltà siano superate e che gli appassionati di astronomia pos-

sano presto godere di questo eccezionale punto di osservazione.

IL PONTE DEI RECORD è quello inaugurato in Francia il 14 Dicembre 2004. L'autostrada corre in una lastra di acciaio e sfreccia nella Valle del Tarn, nel sud della Francia, a 343 m. d'altezza, sorretta da 7 piloni di cemento armato. Per andare da Clermont Ferrand fino alla Spagna, gli automezzi impiegano ben tre ore di meno.

LA CICALA E LA FORMICA

Sembra proprio che l'Italia sia pervasa da una forte vocazione a trascorrere determinati periodi al di fuori del "sudato lavoro", cercando con impegno costante ogni occasione per sfruttare la possibilità di costruire i cosiddetti "ponti" che riuniscano due-tre e più giorni, a costo di affrontare anche i rischi derivanti da lunghe code autostradali, con le inevitabili spese sempre maggiori, nonché le difficili condizioni atmosferiche che da tempo imperversano nel nostro Paese. Sarebbe giusto chiamarli, invece che "ponti", autentici viadotti, delizia dei nostri impavidi vacanzieri.

Tutto questo però non si addice alle sempre più elevate ristrettezze economiche che sembrano attennagliare la stragrande maggioranza della popolazione, spesso sulla soglia di povertà.

Quello che scrivo tende a lanciare un responsabile richiamo a non dissipare, con troppa leggerezza, le risorse economiche, perché - occorre ricordare - il tempo delle "vacche grasse" è purtroppo uno sbiadito ricordo, oscurando la filosofia del poco cristiano "Carpe diem", cioè del vivere alla giornata, seguendo il cattivo esempio della cicala, di cui ci parla la favola di antica memoria, pur sempre valida.

Oggi più che mai abbiamo necessità di adottare il modello vincente della formica, per affrontare seriamente quel "domani non v'è certezza". Questa regola di vita non è dettata da un astratto pessimismo ma da una realistica attesa di ciò che può capitare dietro l'angolo: nella buona e nella cattiva sorte.

Domenico Spagnolo

Rallegramenti.....

.... alla Dott.ssa **IRENE GRASSI** che si è specializzata in Chirurgia dell'Apparato Digerente discutendo la tesi: *"L'exeresi trans-ale delle neoplasie del retto extra-peritoneale"*

.... e alla Dott.ssa **CATERINA ROSSI** che si è laureata il 19 Dicembre all'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo) nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione nella Facoltà di Lettere e Filosofia con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi *"Il metodo epidemiologico come strumento di percezione del rischio: un esempio relativo alla prevenzione dei disturbi della condotta alimentare"*.

Relatori la Prof.ssa Annunziata Gabriella e il Prof. Piero De Domini

.... e alla Dott.ssa **KATIA NOCCHI** che il 25 Gennaio ha superato l'esame di Avvocato presso la Corte d'Appello di Firenze

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

LA CORATELLA D'AGNELLO

Rosolare la cipolla tagliata sottile nell'olio con una punta di peperoncino. Aggiungere la coratella tagliata a pezzi molto piccoli. Quando la carne si è ben rosolata aggiungere sale, pepe, limone e una foglia di alloro. Far insaporire ancora, bagnare con vino e lasciar cuocere lentamente per un'oretta abbondante. A fine cottura - a piacere - si può aggiungere il pomodoro.

Buon appetito!

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'Levarsi la sete col prosciutto' = è detto ironicamente, perché il prosciutto toscano è salato e quindi non disseta...anzi!

'Pioggia e gelo non restano in cielo' = quando una cosa deve succedere, prima o poi accadrà!

'Non vende' il sole pe' la luna' = non dire bugie, o non dire una cosa per un'altra.

'Non regge la gugliata' = si dice di una persona che cede alle prime difficoltà.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti; un amico in m. di Carlo Cozzi e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio e Ottavio; un amico in m. di Adino, Giorgio e Alfiero; Angiolini Rita e fam.; Pippi Gisberto e Primetta; Calosi Samuele e Marialetizia; Buoni Mannelli Mara in m. di Adino; Baccelli Mariano; Anselmi Costanzo; Paolucci Lina e Stefano; Macchietti Giancarlo; Terruzzi Nando; Padre Lucio Migliaccio; la fam. in m. di Carlo Cozzi Lepri; la moglie Ines in m. di Mario Cozzi Lepri; Mariotti Otello; Garosi Nello; Fastelli Plinio; Nardelli Tiziana e fam. in m. del caro Giuseppe; De Palo Franco; Fallomini Elio; Pannese Claudio; Rappuoli Irma e Morgantini Marino in m. di Morgantini Erino e di tutti i loro defunti; fam. Menchicchi; Chierchini Silvano e fam.; Favetti Ottavio; fam. Castellana; fam. Steffillongo in m. dei propri defunti; Santoni Caterina; Tistarelli Guido; fam. Grassi; Governi Carlo; Belloni Fernando in m. di Erina; Romagnoli Urbino; Valentini Luigi; Del Buono Andrea; Romagnoli Eliano; Perugini Giustina e Mangiola Silva; Gonnelli Omero; Cioncoloni Leda e Rossi Delfina; Tamagnini Mario; Rossi Valerio; Rossi Enzo; Santoni Albo; Parricchi Silvana; Morgantini Zeffirino; Magliozzi Alfiero; Mancini Ivio; Morgantini Patrizia; Aggravi Alba; Cernuto Francesco; S.C.; Grifoni Daniele; fam. Rossi Ferrini; Giani Alberto; Baglioni Rita; Governi Sergio; Morgantini Linda; Betti Alceste; Vinciarelli Sergio; Aggravi Lorisano; Bernardini Pierluigi; fam. Fiorini in m. del dott. Gottardo; Crisanti Giacomo; Arca Riccarda; Rossi Iselda in m. dei suoi defunti; Ledda Antonio; fam. Romagnoli in m. di Enio; Natalicchi Gianni; fam. Tramontano Guerriore; Coniglio Vincenzo; la sorella Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo Pilardi; Nocchi Enzo; Buoni Severino; Favetti Gabriella; Labardi Oliviero; Conti Giancarlo; Rosini Quintilio; Romolo Rosini Rita; Burani Rolando; Del Buono Dino; Morgantini Franco; Bernardini Elisabetta; Burani Quinto; Burani Lisauro; la moglie in m. di Palazzi Enzo; Tiezzi Loris; Canuti Maria; Mugnai Erina; Cioncoloni Cinzia di Turbigo; Chierchini Ivo e fam.; fam. Marabissi Morgantini; Poli Anna; Fè Elisena e Fosco; Maramai Italo; Nardi Lidiana; Fastelli Ugo; Terrosi Dino; fam. Benocci Aladino; Nenci Marietta; Rappuoli Giannina e fam.; Governi Elena e Divo; Gigliotti Franz; Berbeglia Ilde e Olga nel 20° anniversario di Dilvo; Contucci Angelini Maria Vittoria; Basili Alberto; Marisa e Giancarlo in m. di tutti i propri morti; Cioli Antonietta Favetti; Maccari Quintilio; Crociani Duilio; fam. Bronco in m. di Cesaretti Iolanda; Rossetti Ilva; Morgantini Linda; Pugnali Anna Maria; Nocchi Alcide; Romagnoli Urbino; N.N.; De Vecchi Margherita; Fastelli Pietro; Sarteanesi Celestino; Istituto Madre Mazzarella (Fi) in suffragio di Giacometti Amalia; Semplicini Mario; Giappichini Giampiero; Ruiu Pala Pasqua; Lucherini Otello; Bifarini Silvana; Di Fino Maria Luisa; Tistarelli Aldo; Del Buono Franca in m. della mamma Anna e dei fratelli Primo e Franco; Mazzoni Agati Luciana; Ciacchi Giovanni; Betti Annina; Terrosi Nedo; Battiati Elio; Fastelli Alfredo; Romagnoli M. Luigia; Paolini Virgilio; Cerulli Giuseppe; La Placa Giuseppe; Berna Ofelia; Falcioni Giorgio

MONTEPIESI METEO - 2005

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia **245** Temp. min. **-3°** Temp. max. **+18°**
(totali) (24,25/11) (1/11)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+18	P.C	34	
2	+11	+17	S		
3	+11	+16	S		
4	+9	+15	S		
5	+11	+15	C	31	
6	+12	+14	C	19	
7	+8	+15	S		
8	+9	+15	P.C		
9	+9	+17	S		
10	+10	+17	S		
11	+6	+17	S		
12	+6	+15	S		
13	+6	+15	S		
14	+5	+16	C		
15	+8	+9	C	46	
16	+6	+15	S		
17	+5	+8	P.C	8	
18	+4	+10	S		
19	0	+6	S		
20	-2	+8	S		
21	-1	+6	P.C	10	3
22	-1	+4	C		
23	-2	+2	C		
24	-3	+4	P.C		
25	-3	+4	S		
26	+1	+8	C	79	
27	+4	+5	P.C	6	
28	-2	+9	S		
29	0	+5	P.C		
30	+4	+6	C	12	

Temperatura minima più bassa: -3° (i giorni 24 e 25), seguita da -2° (i giorni 20, 23, 28)
Temperatura minima più alta: 15° (il giorno 1), seguita da 14° (il giorno 6)
Temperatura minima media: 4,8°
Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 23), seguita da 4° (i giorni 22, 24, 25)
Temperatura massima più alta: 18° (il giorno 1), seguita da 17° (i giorni 2, 9, 10, 11)
Temperatura massima media: 11°
Pioggia caduta in totale: mm 245 (mm 34 il giorno 1, mm 31 il giorno 4, mm 19 il giorno 5, mm 46 il giorno 15, mm 8 il giorno 17, mm 10 il giorno 21, mm 79 il giorno 26, mm 6 il giorno 27, mm 12 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 15, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 8
Il giorno 21 sono caduti 3 cm di neve

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia **135** Temp. min. **-6°** Temp. max. **+12°**
(totali) (30, 31/12) (3, 5/12)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	0	+6	C		
2	-1	+9	P.C		
3	+2	+12	C	48	
4	+6	+10	P.C		
5	+7	+12	C		
6	+4	+7	C	28	
7	0	+8	P.C	10	
8	0	+7	P.C		
9	+2	+5	C	17	
10	+2	+3	C		
11	0	+3	C	8	
12	0	+4	C		
13	0	+7	C		
14	+2	+8	S		
15	+2	+6	P.C		
16	-2	+8	P.C		
17	+4	+9	C		
18	-2	+6	S		
19	-5	+6	S		
20	-2	+8	P.C		
21	-1	+7	P.C		
22	-2	+7	S		
23	-1	+7	P.C		
24	-1	+9	S		
25	+4	+7	C		
26	+4	+6	C	10	
27	+3	+6	C		
28	0	+4	C	5	
29	-3	+3	P.C	4	3
30	-6	+6			
31	-6	+9	C	5	

Temperatura minima più bassa: -6° (i giorni 30 e 31), seguita da -5° (il giorno 19)
Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 5), seguita da 6° (il giorno 4)
Temperatura minima media: -3,2°
Temperatura massima più bassa: 3° (i giorni 10, 11, 29)
Temperatura massima più alta: 12° (i giorni 3 e 5), seguita da 10° (il giorno 4)
Temperatura massima media: 6,9°
Pioggia caduta in totale: mm 135 (mm 48 il giorno 3, mm 28 il giorno 6, mm 10 il giorno 7, mm 17 il giorno 9, mm 8 il giorno 11, mm 10 il giorno 26, mm 5 il giorno 28, mm 4 il giorno 29, mm 5 il giorno 31)
Il giorno 29 sono caduti 3 cm di neve

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

ARCHEOLOGIA

Continua l'eco suscitata dalla scoperta della tomba della 'Quadriga infernale'. Tutto l'inverno ha visto al completo le prenotazioni per la visita, che in nessun caso ha deluso le aspettative. Anche le visite al Museo hanno risentito favorevolmente di questo 'richiamo', accresciuto dalle numerose iniziative prese dalla Direzione del Museo e dall'esposizione delle statue di Epicuro e di Ercarmo, provenienti dalla Peschiera, di cui Montepiesi ha già diffusamente scritto. L'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici di Firenze nel vol. LXX - MMIV - Serie III (Giorgio Bretschneider editore) ha dedicato alla nostra 'Quadriga' 24 pagine più 8 pagine di fotografie, di cui 4 a colori, cosa eccezionale per questa importante

Rivista scientifica.

Con l'occasione ringraziamo la Dottoressa Alessandra Minetti per la lettera inviataci qualche tempo fa, nella quale fa alcune precisazioni su quanto Montepiesi ha scritto sui reperti della 'Grotta dell'Orso' e della 'Buca del Rospo', precisando che, quando il Museo avrà un maggiore spazio espositivo, sarà possibile esporre anche altri reperti della preistoria del nostro territorio. La Direttrice del nostro Museo sottolinea anche - e Montepiesi si unisce a questa sottolineatura - che troppo spesso i nostri concittadini sembrano non comprendere in pieno l'importanza che le risorse archeologiche del nostro territorio possono avere, non solo dal lato culturale ma anche da quello economico.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Osman Cruz, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Stefanina Casoli, Massimo Zazzeri.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**
Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**
Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.



Amici del presepio (cripta Chiesa di S. Martino)

AVIS-FRATRES: 400 DONAZIONI!

Il Consiglio della Sezione Comunale ringrazia di cuore i donatori e tutta la comunità sartheanese

Il 2005 ha segnato per la Sezione Comunale AVIS-FRATRES il raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

Sarteano, un paese con soli 4500 abitanti, ha contribuito con ben 400 donazioni di sangue a consolidare una rete di civismo e solidarietà che consente ogni anno di salvare migliaia di vite umane, e con l'alta percentuale di donazioni è all'avanguardia in provincia e in regione

Un risultato così importante non sarebbe stato possibile senza l'impegno di tutti coloro che animano la nostra vita associativa.

Un pensiero di particolare riconoscenza va a chi si è instancabilmente adoperato per diffondere lo spirito e l'alto significato dell'atto di donazione, guadagnando a questa nobile causa tanti giovani e meno giovani con la forza dell'esempio e con la consapevolezza che operare concretamente per il bene del prossimo si può.

Soddisfatti ma non paghi del traguardo raggiunto, abbiamo varcato la soglia del nuovo anno: a tutti i nostri donatori e a tutta la Comunità Sartheanese rinnoviamo un vivo

ringraziamento e l'augurio di continuare sul sentiero intrapreso, sempre più numerosi.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Comunale AVIS-FRATRES di Sarteano.

Montepiesi ricorda ai lettori un altro atto di solidarietà dei donatori di sangue avvenuto diversi anni fa: la fusione dei 'Fratres' della Misericordia di Sarteano - che da sempre organizzava le donazioni di Sarteano - con la nata Sezione Comunale AVIS, salvaguardando soltanto il nome.

Avviso: i bollettini postali allegati al precedente numero sono utili soprattutto a chi risiede fuori Sarteano o comunque a chi non può fare offerte direttamente; chi è solito portare la propria offerta in farmacia, può farlo come sempre. Ricordiamo in proposito che Montepiesi è sostenuto esclusivamente dai lettori, non avendo altre fonti di entrata.

Con l'occasione invitiamo i nostri lettori a segnalarci cambi di indirizzo o nuovi indirizzi.

LA TESI SU MONTEPIESI

Come anticipato nel numero precedente, iniziamo la terza parte dell'interessante tesi di laurea di FEDERICO PIZZINELLI.

"A Sarteano e Cetona, due paesi della Toscana, in provincia di Siena il 18 Dicembre 1969 uscì il numero zero di Montepiesi, un giornalino, o meglio un foglio visto che contava solo quattro pagine. Di informazione locale e parrocchiale; venne chiamato con quello che è il vecchio nome del Monte Cetona, lungo le cui pendici si trovano i due paesi. La distribuzione del giornale tramite servizio postale era, ed è tuttora, gratuita, destinata alle famiglie di Sarteano e Cetona e a tutti coloro che, anche vivendo in altri centri o nazioni, ne avessero fatto richiesta.

Le pagine esterne erano uguali per i due paesi, curate dai parroci Don Priamo Trabalzini e Don Mauro Franci, quest'ultimo ancora oggi direttore responsabile di Montepiesi. L'interno di ogni edizione riguardava nello specifico le notizie del singolo comune.

L'editoriale (che fino al 1989 sarà l'ultimo), sia nel linguaggio che nel contenuto, rivelava apertamente lo schieramento filo-cattolico del giornale, definendosi: un giornaleto... per parlare dell'inquieto mondo di oggi e insieme cercare una possibile soluzione e... condividere le notizie con i figli sparsi in Italia e fuori.

Nei primi numeri le notizie delle pagine interne erano per lo più semplici registrazioni del numero della popolazione (nascite, morti, matrimoni etc.) qualche comunicato del Comune, brevi notizie dello sport locale e poco altro, redatte dai vari collaboratori".

(segue nei prossimi numeri)

**XV ANNIVERSARIO
SCOMPARSA****ARMIDA
GUERRITORE
IN PASSARO**

15.01.91 - 15.01.06

Carissima, ti ringraziamo per il tuo esempio di vita fondata sui valori cristiani ed alimentata dalla preghiera alla Vergine Santa di Pompei da te, spesso, invocata ed imitata. Fa' sentire sempre più la tua presenza spirituale materna e discreta, affinché noi possiamo trarne beneficio e consiglio per la nostra vita di tutti i giorni.

Pregiamo il Signore perché un giorno possiamo ritrovarci insieme nella Dimora di Pace e Gioia infinita.

I figli Maria Rosaria e Carmelo, le nuore Pina e Mimma, la nipote Annamaria e gli altri nipoti ed i parenti tutti.

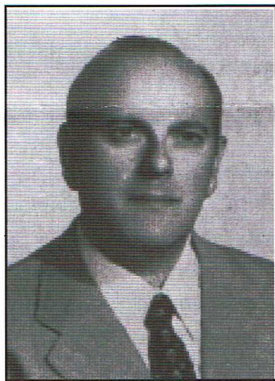
**XX ANNIVERSARIO
SCOMPARSA****MAESTRO
PIETRO
TRAMONTANO
GUERRITORE**

13.02.86 - 13.02.06

Sono trascorsi venti anni da quell'evento luttuoso per noi ma Radioso per te perché significava l'ingresso nel Paradiso, nell'abbraccio amoroso di Dio.

Ricordiamo il tuo amore e dedizione per noi e per tante generazioni di allievi che ti hanno sempre stimato.

Prega il Signore per noi, tua famiglia, perché possiamo ricevere almeno un raggio della tua serenità e pace che proviene dalla visione del Sommo Bene.

**XVI e X ANNIVERSARIO**

La famiglia ricorda i suoi cari

**PIA PANSOLLI
BELFIORE**

01.65 - 07.01-06

**ALFONSO
BELFIORE**

01.56 - 01.06

VII ANNIVERSARIO

La famiglia Bronco ricorda con affetto la cara

**IOLANDA
CESARETTI
VED. BRONCO**

n. 27.6.28 - m. 26.2.99



Riceviamo e pubblichiamo:

**RICORDO
di "PRESETTE"**

Ogni volta che una figura sconosciuta scompare in maniera drammatica nel nostro paese, ci sentiamo un po' più smarriti, un po' più soli.

Ricordo la tua presenza bonaria e un po' 'legnosa' nel bel costume della Giostra del Saracino; ricordo la tua fissa partecipazione alle processioni per sorreggere la 'nostra' Madonna del Buon Consiglio o la statua dell'Ecce Homo. La tua forza era preziosa.

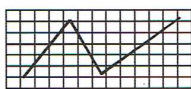
Ma come è questa nostra Fede, se non ci aiuta nei momenti più bui? Ma cosa è la nostra Fede se non illumina la nostra vita? E' un 'Qualcosa' in più nelle Grandi Festività, che si deposita con il vestito 'buono' e si riprende alla prossima Pasqua o al prossimo Natale ???

Prego per te. Prega per me. Un amico di Assuero Favi

X ANNIVERSARIO**VITTORIO
LEANDRI**

15.01.96 - 15.01.06

La moglie Narcisa e la figlia Monica lo ricordano con immutato affetto

**STATISTICHE****(Novembre)**

NATI: 1 (F.), Ciaccioni Noemi di Francesco e di Meloni Simona
MORTI: 5 (2 M.; 3 F.)

IMMIGRATI: 15**EMIGRATI:** 5**POPOLAZIONE:** 4653**(Dicembre)****NATI:** 4 (1 M.; 3 F.)

MORTI: 9 (4 M.; 5 F.) - Abbiamo visto i manifesti funebri di **Cesaroni Lorenzo** (82), **Tistarelli Dino** (81), **Bernardini Luisa ved. Tonarelli** (87), **Morettoni Ida ved. Morgantini** (96), **Rinaldini Giuseppe** (84), **Ciufregni Primetta Carla ved. Valentini** (72), **Di Giuseppe Maria Antonia ved. Sabelli** (73)

IMMIGRATI: 11**EMIGRATI:** 10**POPOLAZIONE:** 4649

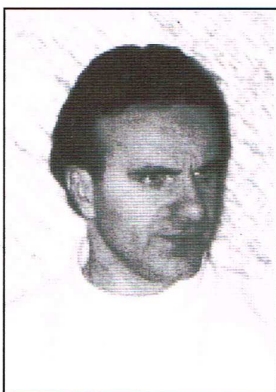
I ANNIVERSARIO

Il babbo la mamma e i fratelli ricordano il loro caro

ENIO

venuto a mancare il 4 Gennaio 2005.

Lo ricordano con il più grande affetto e con l'incolmabile mancanza che ha lasciato nelle loro vite. La famiglia Romagnoli.

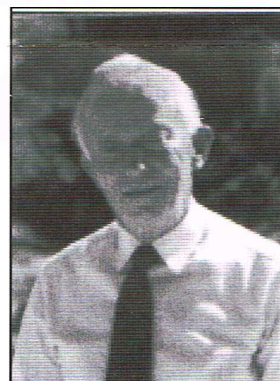


III ANNIVERSARIO

Tiziana Nardelli e famiglia ricordano con affetto il caro

**NARDELLI
GIUSEPPE**

n. 20.3.1924 - m. 30.1.2003

**LUTTI**

Giuseppe Rinaldini, Assuero Favi, Rolando Toma: tre persone scomparse che hanno lasciato una traccia nel cammino della storia di Sarteano. Beppe, per tanti anni Capo-brigata della Misericordia dopo Cesare Armeni, Enzo Giani ecc., e anima dei volontari che accompagnano i compaesani all'ultima dimora. Assuero, il re dei nostri giostratori del passato, sia nella Giostra di Sarteano (con gli amici-rivali fratelli Bassetti, Natale, Ghino ecc.), sia nella Giostra di Montepulciano e di Arezzo, dalla forza proverbiale e dalla rara generosità e disponibilità verso la Chiesa e verso il prossimo. Rolando, personaggio importante per la memoria prodigiosa e per la parte da lui avuta nella vita politica del paese nel dopoguerra, fino a quando poté constatare de visu gli errori a cui portava la dottrina in cui aveva creduto; l'ultimo, forse, a cui potevamo rivolgerci per informazioni precise sulla vita di Sarteano di 50 anni fa. Tre persone che non dimenticheremo facilmente.

ANNIVERSARIO

La moglie, il figlio, i nipoti, la nuora ed i parenti tutti ricordano con infinito rimpianto a quanti l'ebbero caro il loro amatissimo e indimenticabile

**ERINO
MORGANTINI**

06.01.2004 - 06.01.06

TRIGESIMO**TISTARELLI
DINO**

n. 14.4.24 - m. 20.12.05

I nipoti lo ricordano con affetto a quanti lo hanno conosciuto

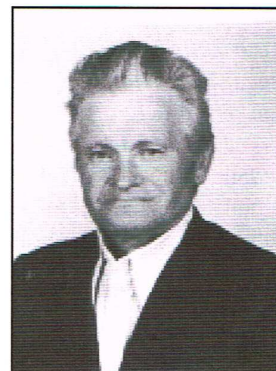


TRIGESIMO

Nel trigesimo della scomparsa, i figli, la sorella e i nipoti ricordano con affetto la loro cara

**LUISA
BERNARDINI****V ANNIVERSARIO**

La moglie, le figlie con le famiglie, le sorelle e il fratello ricordano con affetto

**PINZI
GIOVANNI**

26.02.01 - 26.02.06

VI ANNIVERSARIO

La moglie e le figlie ricordano il caro

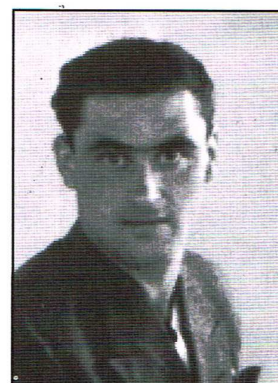
**ROSSI
SILVANO**

09.01.00 - 09.01.06

V ANNIVERSARIO**ROSSETTI
ITALO**

n. 9.1.22 - m. 6.3.01

La sorella Ilva in ricordo



BENEDIZIONE PASQUALE 2006

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale; qui sotto troverete il programma.

Programma:

Lunedì 13 marzo:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.

pom. II - V. Severini, V. Po.

Martedì 14 marzo:

pom. I - V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. sant'Antonio, P.za S. Chiara

pom. II - V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Voltorno

Mercoledì 15 marzo:

pom. I - V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimiteiro, V. S. Vittoria, V. del Castoro

pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

Giovedì 16 marzo:

pom. I - P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.

pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

Venerdì 17 marzo:

pom. I - P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

Lunedì 20 marzo:

pom. I - V. Torino, V.le Etruria,

pom. II - V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

Martedì 21 marzo:

pom. I - V. Adige.

pom. II - V. Siena, V. Milano

Mercoledì 22 marzo:

pom. I - V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

pom. II - V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

Giovedì 23 marzo:

pom. I - V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata

pom. II - V. del Pino, V. della Rosa, V. le Europa, P.za 1° Maggio

Venerdì 24 marzo:

pom. I - V. S. Luigi, V. del Sorbo

pom. II - V. Ombrone

Lunedì 27 marzo:

pom. I - C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.

pom. II - V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

Martedì 28 marzo:

pom. I - V. Amiata, V. Firenze

pom. II - V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

Mercoledì 29 marzo:

mat. - V. di Moggiano, V. Boccalaciana, V. delle Moline

pom. I - V. Miralaghi.

pom. II - V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

Giovedì 30 marzo:

mat. - V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera

pom. I - V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico

pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

Venerdì 31 marzo:

mat. - V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.

pom. - V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

Lunedì 3 aprile:

mat. - V. di Baccaciano

pom. I - V. dei Cappuccini, V. Bandini, V. Salvo D' Acquistio

pom. II - V. S. Caterina, V. S. Francesco.

Martedì 4 aprile:

mat. - V. di Cetona

pom. I - V. S. Andrea, V. del Condotto, V. S. Cecilia, V. S. Paolo

pom. II - Loc. Palazzolino, Zona S. Alberto, V. dei Mari

Mercoledì 5 aprile:

mat. - V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero

pom. - V. di Chianciano fino all' Astrone

NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Intensa, come sempre da ormai venti anni, è stata la recente attività di questa straordinaria associazione culturale di Sarteano, che porta avanti un discorso che ebbe inizio nel 1731. Il Teatro è stato spesso aperto per le iniziative della Nuova Accademia, e, non potendo Montepiesi per evidenti ragioni di ritardo parlare di tutti gli spettacoli recenti, cerca almeno di far conoscere ai suoi lettori quanto è previsto per la seconda metà di Febbraio dal programma che l'Accademia stessa ha definito "LIBERO CIRCUITO" e che avrà attuazione nel nostro invidiato Teatro:

DOMENICA 19 FEBBRAIO

ORE 17,30

Centro Iniziative Teatrali

"Stamattina è stato inverno"

di e con Manola Nifosi
regia di Sergio Aguirre

DOMENICA 26 FEBBRAIO

ORE 17,30

La Iut

"Peti" da Antonio Petito

con Francesco Pennacchia
e Andrea Carnevale

regia di Francesco Pennacchia

*Non possiamo comunque ignorare il grande successo del Concerto Gospel Spiritual delle famose cantanti **'Vocal Sisters'**. Il Concerto, organizzato per un'iniziativa benefica, ha visto il Teatro stracolmo di spettatori entusiasti.